

Verbale della riunione del 7 ottobre 2016

Il 7 ottobre, alle ore 14,30, presso la sede sociale in Torino – **Via Cagliari 42**, si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione della Film Investimenti Piemonte, FIP srl a Socio Unico, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del verbale del Consiglio d'Amministrazione del 15 luglio 2016
2. Dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e nuova nomina
3. Adempimenti in tema di trasparenza e anticorruzione. Approvazione procedure e regolamenti e inerenti. Approvazione modello 231/2001, approvazione codice etico, nomina organismo di vigilanza.
4. Varie ed eventuali

È presente il Consiglio di Amministrazione in persona dei Signori: **Paolo Damilano**, Presidente, in collegamento telefonico, **Paolo Tenna**, Amministratore Delegato, **Antonella Frontani**, Consigliere. È altresì presente, collegato telefonicamente, il Sindaco Unico, Stefano Marzari.

Per agevolare la verbalizzazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza della riunione l'Amministratore Delegato **Paolo Tenna**, il quale constatata la regolare costituzione, chiama la Signora Giuliana Baronio a fungere da Segretario.

Passando allo svolgimento del **primo punto** all'ordine del giorno il Presidente dà lettura della verbalizzazione della riunione del 15 luglio scorso sul cui contenuto il Consiglio concorda all'unanimità. Il verbale si intende dunque approvato.

Passando allo svolgimento del **secondo punto** all'ordine del giorno, il Presidente Paolo Damilano informa che in coordinamento con Donatella Tosetti, referente per la prevenzione e corruzione della Società, sono state effettuate delle valutazioni in materia di incompatibilità della propria carica quale Presidente del Consiglio di Amministrazione ricoperta sia in Fip srl, sia nella controllante Fondazione Film Commission Torino Piemonte, alla luce delle disposizioni del decreto legislativo 39/2013, (art.13 secondo comma lettera c) e art.1, secondo comma lettera l)).

Il decreto sopra richiamato prevede infatti l'incompatibilità di doppi incarichi in qualità di Presidente e/o di Amministratore Delegato, con deleghe gestionali dirette, in enti di diritto privato in controllo pubblico.

Per quanto riguarda la governance di Fip srl, come noto, il Presidente non ha deleghe gestionali le quali sono state attribuite unicamente all'Amministratore Delegato Paolo Tenna. Per quanto sopra non sembra sussistere il profilo di incompatibilità previsto dalla legge.

Tuttavia, al fine di non esporre Fip srl, e la Fondazione Film Commission Torino Piemonte a diverse valutazioni sulla propria incompatibilità, egli ritiene opportuno non ricoprire il medesimo ruolo in entrambi gli enti e pertanto rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e propone quindi di attribuire la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione a Paolo Tenna unitamente a quella di Amministratore Delegato.

Il Consiglio prende atto dell'informativa ricevuta e ringrazia il Presidente dimissionario Paolo Damilano per la sensibilità dimostrata e per il contributo apportato come Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Sulla base dei pareri legali richiesti da FIP srl, Il Consiglio ritiene altresì che - per quanto concerne le cariche ricoperte da Paolo Tenna – non si configuri una ipotesi di incompatibilità poiché Paolo Tenna non ha poteri gestionali analoghi in Film Commission: il che riconduce la sua figura a mera carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Dopo breve discussione, visto l'articolo 14 dello Statuto Sociale che prevede che il Consiglio possa nominare il proprio Presidente, con l'astensione dell'interessato, all'unanimità,

DELIBERA

di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Paolo Tenna, per il quale oltre alla rappresentanza legale, restano invariati tutti i poteri al medesimo attribuiti come Amministratore Delegato della società nella riunione del 26 aprile 2016.

Passando allo svolgimento del **terzo punto** all'ordine del giorno il Presidente rammenta che con determinazione n. 8 del 17 giugno 2016 l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha fornito indicazioni alle società e agli altri enti di diritto privato, sotto controllo pubblico, in merito all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, con l'obiettivo di far istituire alle suddette entità degli strumenti di prevenzione mirati e precisi. La normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza prevede che gli enti di diritto privato in controllo pubblico, adottino delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione. Il Consiglio di Amministrazione della controllante Film Commission nelle riunioni del 27 gennaio 2016 e 26 aprile 2016 ha provveduto all'approvazione di tali procedure e alla nomina del proprio organismo di vigilanza, indicando per FIP l'adozione dei medesimi processi organizzativi.

Sulla base di quanto sopra è stato recepito il codice etico di Film Commission ed è stato redatto un modello per la prevenzione dei reati, in analogia alle procedure in essere per la controllante, che sostanzialmente prevedono:

- la mappatura dei processi nel cui ambito possono essere commessi i reati previsti dalla legge n. 190/2012, ovvero l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e la conseguente valutazione del rischio di commissione di tali reati;
- l'individuazione degli interventi organizzativi finalizzati a ridurre i rischi di commissione di reato;
- l'approvazione di un codice etico della società;
- la diffusione del codice etico della società, sia all'interno che all'esterno della medesima;
- la previsione di un'attività di formazione per le risorse umane e i principali collaboratori della società;

- la previsione di un regime sanzionatorio per chi non rispetta le procedure anticorruzione che saranno individuate;
- un piano di controlli;
- adempimenti in materia di trasparenza e conferimento incarichi, reclutamento del personale spese in economia.

Tale documentazione che è stata trasmessa prima d'ora ai membri del Consiglio di amministrazione e ricalca quanto già approvato dalla controllante, sarà pubblicata sul sito della Fondazione Film Commission nella sezione dedicata alla Trasparenza già attiva all'indirizzo <http://www.fctp.it/amministrazione-trasparente.php>.

Per l'efficacia del Modello 231/2001 si rende necessario nominare un organismo di vigilanza. Al proposito il Presidente propone di nominare un organismo monocratico in persona del Sig. Davide Bracco, che già ricopre il medesimo ruolo in seno a Film Commission.

Il Consiglio di Amministrazione preso atto di quanto sopra all'unanimità

delibera

- di approvare il codice etico della Fondazione, il modello per la prevenzione dei reati e il piano dei controlli, nonché le procedure per l'assunzione dei dipendenti e l'affidamento degli incarichi e la procedura per le spese in economia;
- di delegare il Presidente perché anche in un secondo tempo apporti ai suddetti documenti tutte le modifiche ritenute necessarie o opportune per il miglior adempimento delle procedure previste della normativa di tempo in tempo in vigore;
- di nominare quale membro dell'organismo di vigilanza il signor Davide Bracco.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, la riunione viene tolta alle ore 15,50 previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Il Presidente

(Giuliana Baronio)

(Paolo Tenna)


